

## Mozione n. 16

### <<NO al pesticida Clorpirifos in Friuli-Venezia Giulia!>>

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

PREMESSO che la comunità scientifica ha stabilito la pericolosità di Clorpirifos e Clorpirifos-metile, insetticidi neurotossici che producono effetti deleteri sullo sviluppo neurologico, nonché danni allo sviluppo mentale dei bambini, favorendo l'insorgenza di disabilità psichica e autismo, oltre che determinare squilibri ormonali e metabolici;

RICORDATO che, a fronte di ciò, l'Unione Europea, con Regolamento di esecuzione 2020/17/EU e con Regolamento di esecuzione 2020/18/EU (rapporto ISPRA 334/2020), ha vietato l'utilizzo dei succitati pesticidi, come accaduto anche negli USA;

CONSIDERATO che la Regione Friuli-Venezia Giulia, per affrontare una patologia della vite denominata flavescenza dorata, particolarmente presente a Casarsa della Delizia e San Vito al Tagliamento (PN) e nell'area nota come Bassa friulana (UD), ha richiesto al Ministero dell'Agricoltura la deroga all'utilizzo dei succitati pesticidi;

CONSIDERATO che tra le concause del diffondersi della malattia nei vitigni si ipotizza che concorrano: l'influenza delle temperature elevate negli ultimi anni, la possibile presenza di varianti più aggressive del fitoplasma, una più alta popolazione del vettore (*Scaphoideus titanus*) e la riduzione delle sostanze attive disponibili per la lotta al vettore stesso;

EVIDENZIATO che in seguito alla risposta alla IRI n. 19 presentata dallo scrivente in data 12.6.2023, l'Assessorato all'Agricoltura, con nota scritta in data 5.7.2023, ha così risposto: "... Ad oggi l'iter autorizzativo (per la concessione dell'eventuale deroga) non si è ancora concluso e quindi il prodotto non si può né acquistare né tantomeno utilizzare. Qualora il prodotto venisse autorizzato, il Servizio fitosanitario regionale, alla luce della situazione epidemiologica riscontrata in campo valuterà le situazioni dove il prodotto potrà essere applicato. Al momento, non conoscendo né la data in cui avrà inizio la commercializzazione né le prescrizioni di etichetta, l'unico impiego plausibile sembra essere quello vivaistico limitatamente agli appezzamenti che non producono uva da destinare alla vinificazione. ...";

CONSIDERATO che nella medesima risposta si riferisce, inoltre, che in caso di nulla osta dai Ministeri coinvolti (Agricoltura, Salute e Ambiente) "... non verrà imposto l'uso del clorpirifos, ma verrà eventualmente ammesso in alternativa ad altre sostanze attive", per andare incontro alle esigenze delle aziende di poter fare le loro scelte gestionali e commerciali;

PUR APPREZZANDO l'indirizzo della Giunta di limitare alle sole serre o ai vivai l'uso del prodotto fitosanitario sopra citato, come da risposta alla IRI n. 19, e pur riconoscendo che, per quanto riguarda la difesa obbligatoria al vettore della flavescenza dorata della vite il Friuli-Venezia Giulia è una delle poche regioni del nord Italia dove viene previsto un solo trattamento obbligatorio;

RITENUTO comunque non sufficiente limitare l'uso di clorpirifos alle succitate casistiche e inopportuno permettere ad aziende della nostra Regione di adoperare tale pesticida, tra quelli a disposizione, per combattere la malattia;

CONSIDERATO altresì che il Servizio fitosanitario regionale è molto attento e consapevole che si debba garantire la sanità dei raccolti senza compromettere l'ambiente e la salute della popolazione;

APPRESO che alcune cantine stanno vietando ai propri soci l'utilizzo del clorpirifos e clorpirifos-metile, a prescindere da quello che sarà l'esito finale dell'iter della richiesta di deroga incardinata presso i competenti ministeri su richiesta della Regione, in quanto preoccupate delle conseguenze dell'eventuale impiego di questi prodotti sia in termini di immagine per la propria produzione vitivinicola, sia per la sostenibilità ambientale dei trattamenti, sia per i gravi danni alla salute;

RICONOSCIUTO che esistono altri prodotti fitosanitari con minor impatto ambientale sugli insetti, utili e sulla salute e con profili tossicologici ritenuti accettabili, che attualmente non risultano disponibili a livello di produzione ma che potrebbero essere reintrodotti;

EVIDENZIATE le ingenti risorse a disposizione della Regione per poter ristorare adeguatamente le aziende agricole colpite dalla presenza di questa malattia, unitamente alle possibilità di promuovere, dove possibile, metodi colturali sostenibili che ostacolano la diffusione della flavescenza dorata dalle piante malate alle piante sane.

Tutto ciò premesso

impegna il Presidente della Regione e la Giunta regionale

- 1) a promuovere presso le sedi competenti la ricerca di soluzioni fitosanitarie al trattamento di questa malattia che non siano nocive per l'ecosistema e per la salute dei cittadini e che non corrispondano a prodotti vietati dalla comunità scientifica per la loro riconosciuta pericolosità.

LAVORI PREPARATORI

**Mozione n. 16:**

- d'iniziativa dei consiglieri Putto, Moretuzzo, Liguori, Massolino, Bullian, Carli, Conficoni, Cosolini, Fasiolo, Honsell, Capozzi, Pellegrino, Pozzo, Martines, Celotti;
- presentata alla Presidenza il 17/07/2023;
- esaminata e approvata a maggioranza dal Consiglio regionale nella seduta n. 18 del 26/09/2023, nel solo punto 2 del dispositivo del testo presentato.